



**REGIONE CALABRIA  
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL' AMBIENTE  
SETTORE 02 - VALUTAZIONI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SVILUPPO  
SOSTENIBILE**

---

*Assunto il 19/12/2023*

*Numero Registro Dipartimento 2008*

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

**“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”**

**N°. 19589 DEL 19/12/2023**

**Oggetto:** : Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'Art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e smi.  
**Progetto:** Lavori di Miglioramento della SP 195 - Località Insiti\_Lotto 1“  
**Proponente:** Comune di Corigliano-Rossano (CS)

Comune d'intervento: Comune di Corigliano-Rossano (CS)

Parere esclusione dalla procedura di VIA.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

## IL DIRIGENTE GENERALE

### VISTI:

- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale”;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- la D.G.R. n. 665 del 14/12/2022 avente ad oggetto “Misure per garantire la funzionalità della Struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale – Abrogazione Regolamento Regionale 20 aprile 2022, n. 3 e ss.mm.ii.”;
- il DDG n. 6328 del 14/06/2022 con cui è stato assunto l’atto di micro organizzazione del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente a seguito della DGR 163/2022;
- il D.P.G.R. n. 138 del 29 dicembre 2022, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” all’ing. Salvatore Siviglia;
- il D.D.G. n. 13347 del 22/09/2023 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente ad interim del Settore “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” al Dott. Giovanni Aramini.
- la Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii., recante “Norme sul procedimento amministrativo”;
- il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e ss.mm.ii.;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT”;
- la L.R. n. 39 del 03.09.2012 e ss.mm.ii., recante “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- il Regolamento Regionale n. 4/2023 recante “Modifiche al Regolamento regionale 5 Novembre 2013 n. 10 <<Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante "Istituzione della struttura tecnica di valutazione VAS-VIA-AIA-VI">>;
- Legge regionale del 24 maggio 2023, n. 22 “Norme in materia di aree protette e sistema regionale della biodiversità” (BURC n. 116 del 24 maggio 2023);
- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 3/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito “STV”.
- -la legge Regionale n. 50 del [23/12/2022](#) – Legge di stabilità regionale 2023;
- -la legge Regionale n. 51 del [23/12/2022](#) – Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023 – 2025;

- -la DGR n. 713 del [28/12/2022](#) – Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023– 2025 (artt. 11 e 39, c. 10, d.lgs. [23/06/2011](#), n. 118);
- -la DGR n. 714 del [28/12/2022](#) – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2023 – 2025 (art. 39, c. 10, d.lgs. [23/06/2011](#), n. 118);

**PREMESSO CHE:**

- con istanza assunta agli atti del Dipartimento Tutela dell’Ambiente in data 01/09/2023 al prot. n. 380151 il Comune di Corigliano-Rossano, ha inoltrato istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell’art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e smi, per il progetto stradale denominato: “Lavori di Miglioramento della SP 195 - Località Insiti\_Lotto 1” nel Comune di Corigliano-Rossano (CS)”;
- In data 22/09/2023 con nota prot. 412635, il Settore Valutazioni Ambientali ha inoltrato formale comunicazione di avvio del procedimento agli Enti/Amministrazioni, nonché di avvenuta pubblicazione dello studio preliminare e degli elaborati per come previsto dal comma 2 dell’art. 19 del Lgs. n. 152/06 e smi per i successivi 30 giorni ai fini delle osservazioni del pubblico.
- Allo scadere del periodo di pubblicazione, del progetto sul sito della Regione Calabria, non risultano pervenute osservazioni
- la Struttura Tecnica di Valutazione VIA-AIA-VI, nella seduta del 04/12/2023, a seguito della valutazione tecnica del progetto, ha espresso parere di esclusione dalla procedura di VIA.

**PRESO ATTO** del suddetto parere espresso dalla STV, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

**DATO ATTO** che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

**SU PROPOSTA** del responsabile del procedimento, alla stregua dell’istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

**DECRETA**

**DI RICHIAMARE** la narrativa che precede parte integrante e sostanziale del presente atto ed in questa parte integralmente trascritta;

**DI PRENDERE ATTO** del parere espresso dalla STV nella seduta del 04/12/2023, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale - unitamente alle condizioni ambientali di cui all’allegato 3d - con il quale si è escluso dalla procedura di VIA il progetto relativo al “Lavori di Miglioramento della SP 195 - Località Insiti\_Lotto 1” intervento ricadente nel Comune di Corigliano-Rossano (CS);

**DI NOTIFICARE** il presente atto, al Comune di Corigliano-Rossano (CS), alla provincia di Cosenza, all’Autorità di Bacino dell’Appennino Distretto Meridionale e per i rispettivi adempimenti di competenza all’ARPACal;

**DI DISPORRE** che il Proponente dia preventiva comunicazione all’ARPACAL – Dipartimento Provinciale di competenza, della data di inizio dei lavori, previa trasmissione di copia digitale degli elaborati di progetto, ai fini degli adempimenti di monitoraggio e controllo, ai sensi dell’art. 14, comma 3 e 4, del R.R. 3/2008 per come modificato dal Regolamento Regionale n. 5/2009 e smi;

**DI DISPORRE** inoltre che il Proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel presente provvedimento ai sensi dell’art. 28 (Monitoraggio) del D. Lgs 152/2006 e s.m.i. trasmettendo al settore Valutazioni Ambientali, entro 15 giorni dalla conclusione dei lavori, la documentazione tecnica

necessaria per la verifica di ottemperanza secondo le indicazioni rese nel modulo allegato 7, reso disponibile alla pagina internet istituzionale di questo Dipartimento ([https://portale.regione.calabria.it/website/organizzazione/dipartimento11/subsite/settori/economia\\_circolare/autamb/via/modvia/](https://portale.regione.calabria.it/website/organizzazione/dipartimento11/subsite/settori/economia_circolare/autamb/via/modvia/));

**DI PRECISARE** che qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o dei dichiaranti/tecnici progettisti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) inficia la validità del presente atto;

**DI DARE ATTO** che il presente provvedimento ha validità di anni 5 (cinque) dalla notifica del medesimo provvedimento. Trascorso detto periodo, salvo proroga concessa, su istanza motivata del Proponente, dall'Autorità competente, la procedura deve essere reiterata;

**DI DARE ATTO** che il presente provvedimento:

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti.

**DI PRECISARE** che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data;

**DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

**Francesco Sollazzo**  
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

**GIOVANNI ARAMINI**  
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

**Salvatore Siviglia**  
(con firma digitale)



**REGIONE CALABRIA**  
*Dipartimento Territorio Tutela dell'Ambiente*  
**STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE**  
**VIA – AIA -VI**

**SEDUTA DEL 04/12/2023**

**Oggetto:** Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'Art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e smi.

**Progetto:** Lavori di Miglioramento della SP 195 - Località Insiti\_Lotto 1“

**Proponente:** Comune di Corigliano-Rossano (CS)

**Comune d'intervento:** Comune di Corigliano-Rossano (CS)

**LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE VIA – AIA –VI**

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnica-amministrativa in atti.

*Relatore/istruttore tecnico: ing. Francesco Sollazzo.*

*Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione. La data di adozione del presente parere tecnico è quella della seduta plenaria sopraindicata. Tale data non coincide con quella di protocollazione e di acquisizione delle firme digitali dei componenti STV, in quanto attività che, per ragioni tecniche del sistema in uso, non possono essere contestuali alla discussione e all'approvazione del corrente documento di valutazione.*

**VISTI**

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Norme in materia ambientale”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: “Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento del 6.11.2009 n.16”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di

Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT";

- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";
- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 03/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito "STV".

**PREMESSO CHE:**

- con istanza assunta agli atti del Dipartimento Tutela dell'Ambiente in data 01/09/2023 al prot. n. 380151 il Comune di Corigliano-Rossano, ha inoltrato istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e smi, per il progetto stradale denominato: "Lavori di Miglioramento della SP 195 - Località Insiti\_Lotto 1" nel Comune di Corigliano-Rossano (CS)";
- in data 22/09/2023 con nota prot. 412635, il Settore Valutazioni Ambientali ha inoltrato formale comunicazione di avvio del procedimento agli Enti/Amministrazioni, nonché di avvenuta pubblicazione dello studio preliminare e degli elaborati per come previsto dal comma 2 dell'art. 19 del Lgs. n. 152/06 e smi per i successivi 30 giorni ai fini delle osservazioni del pubblico.

**VISTO** il Progetto presentato, costituito dalla seguente documentazione:

- 1) allegato 3 modulo per la presentazione dell'istanza di Verifica di assoggettabilità a VIA
- 2) Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali;
- 3) Allegato 3a contenuti dello Spa
- 4) Allegato 3.b Modello dichiarazione del professionista riguardo il possesso delle professionalità e competenze specifiche per la redazione dello Studio Preliminare Ambientale;
- 5) All. 3c Elenco delle amministrazioni e degli Enti territoriali potenzialmente interessati al progetto;
- 6) Ricevuta di pagamento degli oneri istruttori
- 7) Dichiarazione dei progettisti relativa alla veridicità dei contenuti dell'istanza
- 8) Asseverazione dei progettisti che le aree interessate ai lavori non comprendono aree boscate
- 9) Dichiarazione del progettista che la proposta progettuale, non comporta incidenti rilevanti e/o aggravio del pericolo di incidenti rilevanti ai sensi dell'art. 18 e dell'Allegato D al D.Lgs. 105/2015.
- 10) Allegato 3d – Condizioni Ambientali
- 11) All. A Dichiarazione del valore complessivo dell'opera (pari a € 3582552,57);
- 12) Certificato di Destinazione Urbanistica, rilasciato dal Comune di Corigliano-Rossano (CS) il giorno 23/08/2023, prot. 97195 attestante: che gli interventi ricadono in ZTO E – Agricola del Vigente PRG e le aree interessate dall'intervento in oggetto non sono gravate da vincoli inibitori e tutori;
- 13) Elenco degli Elaborati.

**Documentazione tecnica**  
**ELENCO ELABORATI**

Relazione tecnica e illustrativa  
Inquadramento su ortofoto 1:2000  
Inquadramento su CTR 1:5000  
Planimetria degli strumenti urbanistici vigenti 1: 1:5000  
Planimetria dei vincoli ambientali e paesaggistici 1:5000  
Planimetria generale di progetto 1:500

**PROGETTAZIONE STRADALE**

Planimetria di Progetto 1:2000  
Sezioni tipo 1:100  
Particolari costruttivi varie  
Planimetria delle barriere di sicurezza 1:1000  
Planimetria segnaletica 1:1000

**ASSE PRINCIPALE**

Planimetria di Tracciamento -  
Profilo Longitudinale 1:2000  
Planimetria di Dettaglio 1:2000  
Quaderno delle Sezioni Trasversali  
Relazione di calcolo terre rinforzate

**ROTATORIA SUD**

Planimetria di Tracciamento  
Profilo Longitudinale 1:2000  
Planimetria di Dettaglio 1:2000  
Sezioni Trasversali  
Planimetria con traiettorie di deflessione e visibilità 1:1000  
Particolari costruttivi 1:1000

**AMBIENTE**

Relazione descrittiva generale opere a verde  
Planimetria opere a verde 1:1000  
Studio preliminare ambientale  
Autorizzazione paesaggistica ordinaria

**GESTIONE MATERIE**

Relazione Piano di Utilizzo  
Piano delle percorrenze sito di produzione - siti di conferimento e recapito materiali varie

**PRESO ATTO** della predetta documentazione tecnico/amministrativa trasmessa dal proponente, del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti, che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza e responsabilità.

**ESAMINATA** la predetta documentazione presentata;

**CONSIDERATO CHE:**

L'intervento in valutazione riguarda il lotto n.1 dei lavori di ammodernamento dell'arteria stradale S.P.195 e delle opere ad essa connesse, nell'ambito dell'appalto relativo ai "Lavori di miglioramento della ex S.P. 195 Località Insiti", nel Comune di Corigliano-Rossano

In particolare riguarda l'adeguamento del tratto di strada che va dalla intersezione con la strada intercomunale in località "Cicala" alla S.S.106. La nuova infrastruttura viaria si presenta di notevole

interesse pubblico in quanto nasce con lo scopo di rendere più agevole il raggiungimento del Nuovo Ospedale della Sibaritide.

Il Progetto del Primo Lotto funzionale consiste nella realizzazione delle seguenti opere:

- Tratto di strada dalla prog. Pk 0+300 del Tratto III fino alla Rotatoria Sud
- Cavalcaferrovia di 175.00 m in n.5 campate da 35 ml, completo di opere di sostegno, rampe e barriere di sicurezza
- Rotatoria Sud con collegamento all'accesso Sud del nuovo Ospedale della Sibaritide

Si prevede di realizzare:

- n.2 tratti del Fosso di guardia rettangolare lato Ovest già previsto nel PD Generale;
- n.2 piste provvisorie sul lato Ovest, in adiacenza alla nuova S.P.195, con la funzione di garantire l'accesso ai fondi adiacenti; a Sud della ferrovia, tale pista si colloca sulla futura sede della pista ciclabile, al fine di garantire continuità di traffico durante le lavorazioni. A nord della ferrovia, la pista provvisoria è posta sulla sede della futura strada di servizio che collegherà la rotatoria Sud a C. da Chiubbica.
- n.2 nuovi fossi di guardia rettangolari posti sul lato Est dei nuovi rilevati stradali del viadotto, che si connettono al nuovo fosso di guardia ad Ovest nei pressi della spalla Sud e della rotatoria Sud.

I lavori previsti riguardano l'adeguamento stesso della strada, la quale assumerà la Categoria stradale C2 secondo il D.M. 05.11.2001.

La sezione trasversale sarà dunque allargata e saranno assunte le dimensioni dei vari elementi che compongono la piattaforma in base alla nuova categoria di strada.

In particolare la sezione tipo è costituita da un'unica carreggiata con due corsie aventi una larghezza minima di 3,50 m e banchine di larghezza minima pari a 1,25 m per una larghezza minima complessiva pari a 9,50 m, oltre le necessarie opere d'arte per la regimazione delle acque meteoriche di piattaforma.

Il viadotto di progetto è costituito da 5 campate, di lunghezza pari a 35 m. Il sovrappasso ferroviario di progetto presenta un'altezza libera tra piano del ferro e intradosso della trave di 7,38m.

#### CANTIERIZZAZIONE

Per l'intervento di che trattasi sono previsti 2 cantieri, la divisione dei cantieri in due unità autonome e indipendenti deriva dall'impossibilità di poter attraversare il sottopasso ferroviario con mezzi di cantiere, visto che è permesso solo il passaggio a mezzi con altezze inferiori a 2,20 dam. La divisione in due lotti della cantierizzazione potrà consentire la costruzione della strada in contemporanea, abbattendo i tempi di realizzazione. Inoltre, entrambi i cantieri potranno accedere ad arterie più importanti quali la SS106 bis a Nord e la SS106 a Sud.

#### Gestione delle materie-Piano Utilizzo Terre

Il materiale scavato verrà depositato temporaneamente lungo le aree di cantiere allestite nei pressi dello scavo in attesa che venga riutilizzato per la realizzazione dell'opera stessa, poiché dalle analisi di caratterizzazione dei terreni da scavare, risulta che si possono eseguire i rinterri con il materiale proveniente dagli scavi eseguiti per la realizzazione dell'opera stessa

Nel bilancio delle terre e rocce da scavo, si stima un volume di scavo pari a 25.934,4 mc, questo sarà interamente riutilizzato nel sito stesso, quindi non è previsto l'allontanamento di nessun materiale di scavo. Nel prospetto seguente viene riportato un riepilogo dei volumi di scavo divisi per sito di produzione, e le attività per l'utilizzo di detti volumi (rinterri).

A.1	SCAVI STRADALE	19077	B.1	RINTERRI STRADALE	19051
			B.2	OPERE A VERDE	73,8
			B.3	RINTERRO OPERE IDRAULICHE	567,1
A.2	SCAVI IDRAULICA	5052	B.4	RINTERRO SPALLE	202,5
			B.5	RINTERRO PILE	420,6
			B.6	STRATO BONIFICA STRADALE	3633,8
			B.7	SISTEMAZIONI AREA VIADOTTO	180,2
A.3	SCAVO SPALLE	757,12	B.7	SISTEMAZIONI AREA VIADOTTO	757,12
A.4	SCAVO PILE	1048,32	B.7	SISTEMAZIONI AREA VIADOTTO	1048,32
<b>TOTALE SCAVI</b>		<b>25934,44</b>	<b>TOTALE RINTERRI</b>		<b>25934,44</b>
<b>TOTALE SCAVI - TOTALE RINTERRI</b>					<b>0</b>

Inoltre si dovranno acquisire 5.666 mc di materiale da cava per il corretto completamento delle opere, come riportato nella tabella seguente:

<b>APPROVVIGIONAMENTI (mc)</b>					
<b>ORIGINE (mc)</b>			<b>DESTINAZIONE (mc)</b>		
A.5	CAVA	5666	B.7	STRATO FONDAZIONE CICLABILE	610
			B.8	STRATO FONDAZIONE STRADALE	5056

La sussistenza dei requisiti, affinché le terre e rocce da scavo siano considerate sottoprodotto, sarà attestata dal produttore e trasmessa almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori di scavo, al comune di Corigliano-Rossano e all'Agenzia di protezione ambientale territorialmente competente. Nella dichiarazione il produttore indicherà le quantità di terre e rocce da scavo destinate all'utilizzo come sottoprodotti, il sito di destinazione, gli estremi dell'autorizzazione per il trattamento degli inerti della Discarica che sarà individuata per la parte in esubero.

L'utilizzo delle terre e rocce da scavo in conformità alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (dichiarazione di utilizzo) sarà attestato all'autorità competente mediante la dichiarazione di avvenuto utilizzo

Demolizione manufatti esistenti in c.a.

Il progetto prevede che vi sia la demolizione dei piloni del precedente viadotto mai completato; vi è inoltre la necessità anche di abbattere alcuni piccoli manufatti minori in c.a. esistenti che verranno definitivamente demoliti. Al volume complessivo proveniente dalla demolizione dei manufatti esistenti in c.a. verrà attribuito, dopo selezione, il relativo codice CER e conferito a seconda della tipologia di rifiuto presso discarica o impianto di recupero autorizzato secondo la gestione disciplinata ai sensi della Parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

## VALUTATO CHE:

Le **caratteristiche del progetto**, in relazione all'importanza dell'opera complessiva e della posizione geografica, sono tali da minimizzare le possibili ripercussioni sull'ambiente e scongiurare gli impatti, trattasi di opere di miglioramento di viabilità esistente. In particolare:

- a) L'intervento riguarda l'ammodernamento e miglioramento di un tratto di strada SP195 per una lunghezza di circa 700 m nel Comune di Corigliano-Rossano (CS), e consiste nella rettifica parziale del tracciato esistente, realizzando il Cavalcaferrovia per evitare il sottopasso esistente ormai inadeguato, ampliamento della sede stradale, predisposizione opere di captazione e convogliamento delle acque meteoriche, ..ecc.
- b) Può essere esclusa l'ipotesi di un potenziale **cumulo** poiché non risultano, nelle vicinanze dell'area interessata dalle lavorazioni di che trattasi, altri interventi simili.
- c) L'**utilizzo delle risorse naturali** è limitata alla superficie di suolo dove avverrà l'intervento manutentorio e alle aree dei cantieri temporanei; si prevede di recuperare in loco tutto il materiale proveniente dalle lavorazioni/scavi, sarà riutilizzato nel cantiere mentre i materiali in esubero non reimpiegati nell'esecuzione dell'opera ma che comunque sono stati caratterizzati secondo il piano di caratterizzazione ambientale di cui al PDU, verranno smaltite presso le discariche autorizzate individuate in fase esecutiva
- d) Per l'attività in essere non si prevede la **produzione di rifiuti**, in quanto trattandosi di materie prima quale terreno vergine non soggetto a cicli di lavorazione o trasformazione ne soggetto alla contaminazione con altri prodotti, mentre per quanto riguardo il materiale proveniente da demolizioni sarà inviato in discarica autorizzata. Il trasporto dei rifiuti dovrà avvenire con automezzi a ciò autorizzati.;
- e) Dal punto di vista **dell'inquinamento e dei disturbi ambientali** riguardo possibili immissione di sostanze inquinanti si specifica che le fasi di rifornimento o qualsiasi altra manutenzione dei mezzi dovrà eseguita prestando cura ad evitare eventuali contaminazioni;
- f) Nessun **rischio di gravi incidenti e/o calamità** può essere imputabile al progetto in questione;
- g) Nessun **rischio per la salute umana è ravvisabile, se non quelli propri legati allo svolgimento dei lavori e da valutare all'interno del Piano di sicurezza di cui al D. Lgs. n. 81/2008**;

In relazione alla **localizzazione dell'intervento**, il sito non rientra tra aree geografiche con particolare sensibilità ambientale. In particolare:

- a) l'**utilizzo del territorio** è limitata al tempo necessario alla realizzazione delle opere e agli spazi strettamente necessari per assicurare funzionalità al progetto complessivo;
- b) in considerazione alla scelta delle aree dove realizzare l'intervento, non risultano situazioni che necessitano di interventi di salvaguardia ambientale, in termini di **ricchezza relativa, disponibilità, qualità e capacità di rigenerazione delle risorse naturali** della zona e del relativo sottosuolo;
- c) la **capacità di carico dell'ambiente naturale** è ridotta, poiché l'intervento non ricade in:
  - c1) zone costiere e ambienti marini;
  - c2) zona montuosa o forestale;
  - c3) riserve e parchi naturali;
  - c4) siti della rete Natura 2000 o altre zone classificate protette;
  - c5) zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria;
  - c6) zone a forte densità demografica;
  - c7) zone di importanza paesaggistica ..;
  - c8) territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 maggio 2001, n. 288.

Gli interventi, secondo il vigente Prg, ricadono in zona: "ZTO E – Agricola" e le aree interessate non sono soggette a vincoli tutori o inibitori; per come attestato dal Comune di Corigliano-Rossano (CS);

Dalla relazione paesaggistica risulta che l'area costiera di Corigliano rientra tra le nove aree costiere a maggiore attrattività turistica per il suo alto valore paesaggistico.

Nell'area d'intervento sono presenti 2 unità di paesaggio:

- Paesaggi dell'ulivo secolare denominato, codice ISCpuD2 – Bruzio;
- Paesaggi degli agrumi, codice ISCpa1 - Clementina di Calabria IGP.

Con le quali dovrà essere evitata qualsiasi interferenza di cantiere

La **tipologia e la caratteristica dell'impatto potenziale** sono stati adeguatamente analizzati nello studio Preliminare Ambientale, con particolare riguardo a:

- entità ed estensione dell'impatto, specificando che l'area geografica interessata dai potenziali impatti è circoscritta all'area di intervento;

a) **natura dell'impatto**, analizzato sotto il profilo della viabilità, dell'atmosfera, dell'ambiente idrico, del suolo e del sottosuolo, della vegetazione, della flora e della fauna, del paesaggio, del rumore. In tutte le matrici è stata dimostrata l'inconsistenza di fattori di pressione specifici,

b) **cumulo tra l'impatto del progetto in questione e l'impatto di altri progetti esistenti è assente** poiché non risulta ci siano altri interventi analoghi nelle vicinanze;

c) **possibilità di ridurre l'impatto in modo efficace**, mediante opportuni interventi di mitigazione sulle componenti individuate.

d) **l'assetto morfologico del suolo non sarà alterato**, infatti l'intervento serve ammodernare/adeguare un tratto stradale esistente, sono previsti in oltre interventi di realizzazione delle opere idrauliche minori con conseguente miglioramento delle condizioni idrauliche delle aree scolanti limitrofe;

e) **il materiale inerte scavato**, per tali materiali è previsto il loro riutilizzo in loco e comunque dovrà essere redatto l'apposito **piano d'utilizzo** in conformità alle disposizioni contenute nell'articolo 9 del DPR 120/2017

f) **non si provocheranno danni derivanti dal rumore** in quanto quest'ultimo sarà prodotto dalle sole macchine operatrici, per un periodo abbastanza limitato, pari alla fase esecutiva;

#### **RITENUTO CHE:**

- Gli interventi non comportano notevoli impatti significativi e negativi sulle componenti ambientali e naturali, nonché sugli habitat e sulle specie di flora e fauna, per come si evince dallo Studio Preliminare di Impatto Ambientale, in quanto gli effetti sulle componenti ambientali sono limitati alla fase esecutiva dei lavori, nella quale dovrà essere evitata la contaminazione dell'ambiente da potenziali inquinanti (lubrificanti, idrocarburi, scarichi, ecc.), dovuti alla movimentazione dei mezzi terrestri.
- Per quanto concerne il rumore, fatta salva la conformità dei macchinari utilizzati a quanto previsto dalla normativa dell'UE ed alla disciplina sulla valutazione dei rischi rumore e vibrazioni negli ambienti di lavoro (D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.), durante le attività di cantiere viene raccomandato alla Ditta esecutrice di ricorrere a tutte le misure necessarie a ridurre il disturbo, così come indicato nell'art. 13, commi 5 e 6, della Legge Regionale n. 34 del 19 ottobre 2009. I Comuni potranno concedere, su richiesta scritta e motivata, deroghe ai limiti acustici, comunque limitatamente al tempo necessario per il completamento dei lavori e sentita la struttura sanitaria competente.
- La realizzazione delle opere comporta rilevanti quantità di materiale scavato (circa 26.000 mc), per cui dovrà essere redatto l'apposito Piano d'utilizzo in conformità alle disposizioni contenute nell'articolo 9 del DPR 120/2017. Quindi seguirà la dichiarazione dell'avvenuto utilizzo del materiale escavato, in conformità al Piano di Utilizzo, sarà attestato dall'esecutore all'autorità competente, all'ARPACAL, al Comune del sito di produzione e di destinazione,

Inoltre si raccomanda che il materiale lapideo idoneo per la costruzione delle opere, dovrà provenire da cave autorizzate ed attive situate in prossimità dei siti oggetto dei lavori

**VISTE** le condizioni ambientali individuate dal proponente al fine di minimizzare gli impatti potenziali, riportate nell'All. n. 3d "Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali da allegare all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA - Art.19 D. Lgs. 152/2006", quale parte integrante del presente parere (ALLEGATO 1).

**CONSIDERATO CHE** l'attività della STV si articola nell'istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei Componenti tecnici (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni, e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento) e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO  
la Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale**

nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non dichiarati di qualsiasi natura esistenti sull'area oggetto di intervento, si **esprime parere di esclusione dalla ulteriore procedura di VIA** ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto "*Lavori di Miglioramento della SP 195 - Località Insiti\_Lotto 1*" nel Comune di Corigliano-Rossano (CS), subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali proposte dalla ditta allegate al presente (Allegato 1), nonché le prescrizioni/condizioni/raccomandazioni di seguito riportate:

1. siano rispettate le condizioni ambientali individuate dal proponente al fine di minimizzare gli impatti potenziali, riportate quale parte integrante del presente parere (ALLEGATO 1);
2. siano acquisiti prima dell'inizio dei lavori tutti i nulla-osta, autorizzazioni, pareri, concessioni e/o permessi previsti dalle normative vigenti;
3. siano adottate tutte le misure necessarie a limitare al massimo la rumorosità e la produzione di polveri o altri agenti aerodispersi in atmosfera; in particolare, durante le attività di cantiere, fatta salva la conformità dei macchinari utilizzati a quanto previsto dalla normativa dell'Unione Europea e alla disciplina sulla valutazione dei rischi rumore e vibrazioni negli ambienti di lavoro (D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.), la Ditta esecutrice dei lavori dovrà ricorrere a tutte le misure necessarie a ridurre il disturbo così come indicato nell'art. 13 (commi 5 e 6) della Legge Regionale n. 34 del 19 ottobre 2009 "Norme in materia di inquinamento acustico per la tutela dell'ambiente nella Regione Calabria";
4. siano utilizzate delle aree degradate, o comunque prive di vegetazione, per la manutenzione di mezzi di cantiere, il rifornimento, nonché lo stoccaggio dei materiali di lavorazione;
5. per l'accesso al cantiere siano utilizzate strade e piste esistenti, evitando di aprire nuove piste;

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale.

Ove si rendesse necessaria variante sostanziale in corso d'opera, il Proponente deve chiederne la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento.

Per la migliore tutela dell'interesse pubblico, anche per gli aspetti non strettamente connessi alla specifica competenza ambientale, specificatamente ai fini del rilascio del provvedimento finale, in ogni caso, necessita l'acquisizione di tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura paesaggistica, urbanistica, sismica, geologica ed idrogeologica/idraulica.

*Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto*



**Oggetto:** Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'Art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e smi.

**Progetto:** Lavori di Miglioramento della SP 195 - Località Insiti\_Lotto 1"

**Proponente:** Comune di Corigliano-Rossano (CS)

**Comune d'intervento:** Comune di Corigliano-Rossano (CS)

### La STV

Componenti Tecnici			
1	Componente tecnico ( <i>Geom. - Rapp. A.R.P.A.CAL</i> )	<i>Angelo Antonio CORAPI</i>	<i>F.to digitalmente</i>
2	Componente tecnico ( <i>Dott.</i> )	<i>Antonino Giuseppe VOTANO</i>	<i>F.to digitalmente</i>
3	Componente tecnico ( <i>Ing.</i> )	<i>Costantino GAMBARDELLA</i>	<i>Assente</i>
4	Componente tecnico ( <i>Ing.</i> )	<i>Francesco SOLLAZZO (*)</i>	<i>F.to digitalmente</i>
5	Componente tecnico ( <i>Dott.</i> )	<i>Nicola CASERTA</i>	<i>F.to digitalmente</i>
6	Componente tecnico ( <i>Dott. )</i>	<i>Paolo CAPPADONA</i>	<i>F.to digitalmente</i>
7	Componente tecnico ( <i>Dott.ssa</i> )	<i>Sandie STRANGES</i>	<i>F.to digitalmente</i>
8	Componente tecnico ( <i>Ing.</i> )	<i>Luigi GUGLIUZZI</i>	<i>F.to digitalmente</i>
9	Componente tecnico ( <i>Dott.ssa.</i> )	<i>Rosaria PINTIMALLI</i>	<i>F.to digitalmente</i>
10	Componente tecnico ( <i>Dott.</i> )	<i>Antonio LAROSA</i>	<i>F.to digitalmente</i>

**(\*) Relatore/Istruttore coordinatore**

.....

**Il Presidente**  
**Ing. Salvatore Siviglia**

**Allegato n.1**

<b>Condizioni Ambientali</b>			
<b>N.</b>	<b>Macrofase</b>	<b>Ambito di Applicazione</b>	<b>Oggetto della condizione</b>
1	CORSO D'OPERA	<p><i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <i>aspetti progettuali</i></li> <li>➤ <i>aspetti gestionali</i></li> <li>➤ <i>componenti/fattori ambientali:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ <i>atmosfera</i></li> </ul> </li> <li>➤ <i>mitigazioni</i></li> </ul>	<p>Durante la fase di cantiere i potenziali impatti sulla qualità dell'aria, potranno essere efficacemente mitigati attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· copertura dei cumuli di materiale sia durante la fase di trasporto sia nella fase di accumulo temporaneo nei siti di stoccaggio, con teli impermeabili e resistenti; bagnatura delle superfici sterrate e dei cumuli di materiale;</li> <li>· ottimizzazione delle modalità e dei tempi di carico e scarico, di creazione dei cumuli di scarico e delle operazioni</li> </ul>



Condizioni Ambientali			
N.	Macrofase	Ambito di Applicazione	Oggetto della condizione
			<p>di stesa;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>barriere mobili antipolvere, da disporre, in caso di necessità, lungo le direttrici di interferenza con i ricettori sensibili;</li><li>pulizia pneumatici in corrispondenza degli accessi.</li></ul>
2	CORSO D'OPERA	<p><i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>➤ <i>aspetti progettuali</i></li><li>➤ <i>aspetti gestionali</i></li><li>➤ <i>componenti/fattori ambientali:</i><ul style="list-style-type: none"><li>o <i>ambiente idrico</i></li></ul></li><li>➤ <i>mitigazioni</i></li></ul>	<p>Al fine di proteggere le matrici suolo e sottosuolo, acque superficiali e sotterranee, le acque degli scarichi civili, connesse alla presenza del personale di cantiere, saranno trattate a norma di legge in impianti di depurazione, oppure immessi in fosse settiche a tenuta, che verranno spurgate periodicamente. Si prevedono quindi i seguenti accorgimenti, elencati di seguito, in modo da ottenere una corretta gestione dei materiali e liquidi di risulta, attraverso raccolta trattamento e smaltimento in linea con le vigenti normative. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>i fluidi ricchi di idrocarburi ed olii oltre che di sedimenti terrigeni, derivanti da lavaggio dei mezzi meccanici o dai piazzali delle aree operative, prima di essere immessi nell'impianto di trattamento generale, dovranno essere sottoposti ad un ciclo di disoleazione;</li><li>i residui del processo di disoleazione dovranno essere smaltiti come rifiuti speciali in discarica autorizzata.</li><li>corretta esecuzione delle attività di scavo in fase di getto del calcestruzzo, mediante intubamento e isolamento del cavo, per evitare la dispersione in acqua del cemento e degli additivi ove previsto attraversamento provvisorio della falda;</li><li>sistema di canalizzazione delle acque, in corrispondenza dei cantieri operativi e dei siti di stoccaggio temporaneo;</li><li>impermeabilizzazione provvisoria mediante superficie asfaltata o guaine in pvc, delle piattaforme dei cantieri operativi e dei siti di stoccaggio temporaneo;</li><li>presidi oleoassorbenti (filtri e cilindri oleoassorbenti) che consentono di arginare eventuali fenomeni di contaminazione accidentale, fino alle successive operazioni di bonifica.</li></ul>
3	CORSO D'OPERA	<p><i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>➤ <i>aspetti progettuali</i></li><li>➤ <i>aspetti gestionali</i></li><li>➤ <i>componenti/fattori</i></li></ul>	<p>Il corretto stoccaggio dei rifiuti, in particolare nelle aree di deposito temporaneo, dovrà essere opportunamente organizzato, sia in fase di stoccaggio che di all'allontanamento dei detriti, delle macerie e dei rifiuti prodotti, attraverso:</p>



Condizioni Ambientali			
N.	Macrofase	Ambito di Applicazione	Oggetto della condizione
		<i>ambientali:</i> <ul style="list-style-type: none"><li>o <i>suolo e sottosuolo</i></li><li>➤ <i>mitigazioni</i></li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>· differenziare il deposito per categorie omogenee di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;</li><li>· corretta esecuzione delle attività di scavo in fase di getto del calcestruzzo, mediante intubamento e isolamento del cavo, per evitare la dispersione in acqua del cemento e degli additivi ove previsto attraversamento provvisorio della falda;</li><li>· impermeabilizzazione provvisoria mediante superficie asfaltata o guaine in pvc, delle piattaforme dei cantieri operativi e dei siti di stoccaggio temporaneo;</li></ul>
4	CORSO D'OPERA	<i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i> <ul style="list-style-type: none"><li>➤ <i>aspetti progettuali</i></li><li>➤ <i>aspetti gestionali</i></li><li>➤ <i>componenti/fattori ambientali:</i><ul style="list-style-type: none"><li>o <i>rumore e vibrazioni,</i></li></ul></li><li>➤ <i>mitigazioni</i></li></ul>	<p>Allo scopo di contenere gli incrementi degli attuali livelli sonori in corrispondenza dei ricettori localizzati nei pressi delle aree di lavorazione e/o lungo la viabilità di cantiere, saranno previste delle modalità operative e gestionali delle attività finalizzate al contenimento delle emissioni sonore. In particolare, al fine di limitare la rumorosità delle macchine e dei cicli di lavorazione, nella fase di realizzazione delle opere di progetto dovranno essere adottati i seguenti accorgimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>· impiego di macchine, per il movimento di terra ed operatrici, gommate piuttosto che cingolate;</li><li>· installazione di silenziatori sugli scarichi;</li><li>· uso di gruppi elettrogeni e compressori insonorizzati di recente fabbricazione;</li></ul> <p>Corrette modalità operative e di predisposizione del cantiere, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>· orientamento degli impianti che hanno una emissione direzionale (quali i ventilatori) in posizione di minima interferenza;</li><li>· localizzazione degli impianti fissi più rumorosi alla massima distanza dai ricettori critici;</li><li>· utilizzo di basamenti antivibranti per limitare la trasmissione delle vibrazioni;</li><li>· imposizione all'operatore di evitare comportamenti inutilmente rumorosi e l'uso eccessivo degli avvisatori acustici, sostituendoli ove possibile con quelli luminosi;</li><li>· limitazione, allo stretto necessario, delle</li></ul>



Condizioni Ambientali			
N.	Macrofase	Ambito di Applicazione	Oggetto della condizione
			attività più rumorose ; · barriere mobili antirumore, da disporre, in caso di necessità, lungo le direttrici di interferenza con i ricettori sensibili, antropici e faunistici.
5	POST OPERAM	<i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i> ➤ <i>aspetti progettuali</i> ➤ <i>aspetti gestionali</i> ➤ <i>componenti/fattori ambientali:</i> ○ <i>atmosfera</i> ➤ <i>mitigazioni</i>	La realizzazione della pista ciclabile permetterà di ridurre il traffico automobilistico e quindi diminuire i livelli di inquinamento atmosferico ed acustico. L'impianto di illuminazione prevede dei lampioni stradali provvisti di pannelli fotovoltaici in modo tale da ridurre le emissioni di CO2 che altrimenti sarebbero state introdotte in atmosfera.
6	POST OPERAM	<i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i> ➤ <i>aspetti progettuali</i> ➤ <i>aspetti gestionali</i> ➤ <i>componenti/fattori ambientali:</i> ○ <i>suolo e sottosuolo</i> ➤ <i>mitigazioni</i>	<i>La scelta di optare per una soluzione con i muri andatori permette di limitare il più possibile il consumo di suolo per preservare le colture presenti.</i>
7	POST OPERAM	<i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i> ➤ <i>aspetti progettuali</i> ➤ <i>aspetti gestionali</i> ➤ <i>componenti/fattori ambientali:</i> ○ <i>flora, fauna, vegetazione, ecosistemi</i> ➤ <i>mitigazioni</i>	<i>Per mitigare questo impatto e fornire pregio estetico, le isole centrali delle rotatorie saranno rinverdate.</i> <i>La sistemazione paesaggistica delle rotatorie sarà eseguita mediante inerbimento con idrosemina e messa a dimora di specie basso arbustive.</i>
8	POST OPERAM	<i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i> ➤ <i>aspetti progettuali</i> ➤ <i>aspetti gestionali</i> ➤ <i>componenti/fattori ambientali:</i> ○ <i>paesaggio e beni culturali</i> ➤ <i>mitigazioni</i>	<i>I rilevati del cavalferrovia verranno realizzati utilizzando le terre armate al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico</i>